

PRIOLO. Piano ambientale verificare le nuove AiA

17 Il presidente del Consiglio comunale chiede di accelerare Scaringi: «Occorre una maggiore velocità dei controlli»

AUGUSTA. Ex cinema Impero crolla parte del cornicione

17 Momenti di panico tra i residenti del centro storico Fortunatamente nessun danno a persone e cose

AVOLA. Cava Grande la riserva resta chiusa

17 I turisti lo apprendono solo al loro arrivo davanti ai cancelli Nessuna indicazione preventiva indica la chiusura dell'area

DATI INPS. Sopravvivono con una pensione sotto i 600 euro al mese e un potere d'acquisto che negli ultimi 15 anni si è ridotto del 30%

Anziani, 40mila sono indigenti

È un esercito quello che ogni giorno vive sotto la soglia di povertà. Lo confermano i dati nazionali: oltre un milione di anziani sopravvivono con una pensione sotto i 600 euro al mese e un potere d'acquisto che negli ultimi 15 anni si è ridotto del 30%. A Siracusa sono oltre 40mila. I pensionati devono anche scontrarsi con la difficoltà nell'accesso ai servizi sanitari (liste di attesa, ticket sanitari, non autosufficienza, assistenza domiciliare) e con la non adeguata integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari. La preoccupazione degli over 65 non riguarda solo il sistema di assistenza socio-sanitaria (anche se risulta fra le priorità dei pensionati i quali, con l'avanzare degli anni, necessitano sempre più di cure e farmaci) ma anche la stessa pensione, gli oneri tributari e fiscali, e la loro capacità di spesa, che va assottigliandosi sempre più, tanto che nell'ultimo anno risulta aumentato in misura esponenziale il numero di anziani che non compra più carne o pesce se non una volta al mese. E solo se si tratta di prodotti in offerta e comunque mai prime scelte che, seppur scontate, avrebbero prezzi che non possono permettersi. Il sacchetto della spesa si riempie così di pasta, riso, pelati, latte e uova. Ma è sempre più frequente che le sporte restino vuote, soprattutto alla fine del mese, quando i pensionati - per quanto abbiano provato a risparmiare il più possibile - non hanno più un euro da spendere.

MARIA TERESA GIGLIO PAG. 13



Slitta il consolidamento della basilica. Pronta l'altra soluzione per l'evento di dicembre

S. Lucia non fa il miracolo



I lavori definitivi di consolidamento del porticato si faranno il prossimo anno, ma è pronta la soluzione tampone che permetterà alla visita del corpo di Santa Lucia di svolgersi regolarmente e alle migliaia di fedeli di fruire della basilica con tranquillità e in piena sicurezza.

La parola definitiva sulla piena fruizione della basilica di Santa Lucia al Sepolcro in occasione della storica visita delle spoglie della patrona del prossimo dicembre è arrivata venerdì in Prefettura. Davanti al padrone di casa, il prefetto Armando Gradone, c'erano i vertici di Protezione civile, arcidiocesi e deputazione della Cappella di Santa Lucia. Insufficienti, oramai, i 50 giorni che mancano allo storico evento perché la burocrazia sblocchi quanto serve per i lavori di sistemazione definitiva del colonnato, parte dunque il piano B illustrato in Prefettura: sarà cura della Protezione civile effettuare un intervento per convogliare le acque in modo di non appesantire il tetto incavato a causa dei lavori di restauro effettuati male nel 2011.

«Sarà un intervento tampone ma decoroso», ha sottolineato Pucci Piccione, presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, riferendo quanto assicurato dal responsabile della Protezione civile, Biagio Bellasai. In questa settimana, insieme con i vertici dell'arcidiocesi, la Deputazione convocherà una conferenza stampa per confermare il programma della visita e rassicurare ufficialmente i fedeli: la basilica della Borgata ospiterà le sacre spoglie di Santa Lucia dal 14 al 20 dicembre, come

previsto. I due giorni successivi il corpo della Patrona rimarrà esposto in Cattedrale, prima di fare rientro a Venezia. Il timore che il programma si dovesse ripensare radicalmente, a un certo punto, è stato molto fondato. Come si sa, infatti, l'ingresso laterale (sotto il porticato) è oggetto di un verbale di inibizione dei vigili del fuoco: tetto avvallato, accostamento d'acqua e infiltrazioni lungo le colonne costrinsero a questa soluzione. Ma sui lavori di sistemazione pesa il contenzioso in corso tra la Protezione civile e la ditta che nel 2011 consegnò lavori difettosi. La rivalsa passa dal procedimento in corso al Tribunale di Catania il quale ha rinviato all'11 novembre la decisione sull'accertamento tecnico preventivo. Troppo tardi per pensare, a quel punto, a un avvio tempestivo dei lavori. Si insinuò, quindi, la necessità di una soluzione tampone come quella arrivata in queste ore. C'è stato spazio anche per la polemica: «Se l'amministrazione comunale avesse chiesto l'accertamento nei mesi scorsi - ha detto il deputato regionale Enzo Vinciullo - ci sarebbe già una perizia, il tribunale avrebbe deciso e sarebbero potuti cominciare i lavori». Per fortuna è arrivata la soluzione transitoria che metterà in sicurezza il colonnato in attesa dei lavori definitivi: «Adesso - ha detto Piccione - pensiamo solo alla grandezza dell'evento. Ci sono già cifre importanti: le prenotazioni scolastiche hanno già doppiato quelle del 2004».

MASSIMILIANO TORNEO

NOTO-PALAZZOLO

Grave incidente coinvolge 2 auto illesi i conducenti e i passeggeri



Incidente spettacolare ieri pomeriggio sulla Statale 287, che collega Noto a Palazzolo. Coinvolte due autovetture, illesi i conducenti e i passeggeri. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente, avvenuto in prossimità del rifornimento di benzina di Palazzolo, si sarebbe verificato intorno all'ora di pranzo: coinvolse una Fiat Punto e una Porsche 911, dirette nella zona montana. Un sorpasso azzardato, forse, o una svolta segnalata solo all'ultimo momento. Una di queste due ipotesi permetterebbe di risalire alle cause dell'incidente. Sembrerebbe che la Fiat Punto precedeva la Porsche, e al momento di svoltare sulla sinistra per entrare nell'area di servizio, il conducente di quest'ultima non sia riuscito a evitare l'impatto, andando a finire fuori dalla carreggiata. L'intervento dei sanitari del 118, ha permesso il trasporto all'Umberto I delle persone coinvolte, che se la caveranno con qualche giorno di prognosi. Al volante della Porsche, c'era l'ingegnere Orazio Di Blasi, numero uno della Dusty a Noto.

OTTAVIO GINTOLI

IL PROGETTO

Gli occhi virtuali assistono ipo e non vedenti

Marco Gallo, 25 anni, di Francofonte, è uno studente di Informatica; frequenta l'Ateneo di Catania ed è uno dei componenti del progetto scientifico "vEyes" (virtual eyes) - termine che tradotto significa letteralmente occhi virtuali. Realizzato dal prof. Massimiliano Salfi, docente di informatica musicale sempre a Catania, il progetto vede coinvolti, oltre al giovane Gallo, altri studenti e veri e propri esperti del settore. L'intenzione di "vEyes" è quella di applicare le conoscenze informatiche sui vari dispositivi di tipo mobile, sviluppando nuove tecnologie e apportando, allo stesso tempo, ulteriori miglioramenti ai software già esistenti. L'obiettivo principale che il progetto si propone di raggiungere è fornire a ipovedenti e non vedenti tutti i mezzi ne-

cessari affinché possano condurre un'esistenza pressoché normale. «E' così - dice Marco Gallo - consentire a un non vedente di vivere in completa autonomia vuol dire tantissimo; vuol dire contribuire a migliorare di gran lunga la sua vita». È stato proprio lui ad aver concepito l'applicazione di assistenza visiva per ipovedenti e non vedenti che è stata ribattezzata con il nome di "color detection". Attraverso il rilevatore di colori è possibile - per esempio - poter identificare la colorazione esatta di un capo di abbigliamento che si ha intenzione di indossare,

oppure si può verificare con estrema accuratezza quali condizioni di luce ambientale sussistono in un determinato momento della giornata. A rendere operativo il software ci pensa una voce di sintesi vocale: installata in lingua italiana, all'inizio fornisce una breve guida all'utilizzo del programma. Andando avanti si occupa di dare le informazioni che servono all'utilizzatore in quel preciso istante. Gallo spiega come far funzionare l'applicazione. «L'impiego - dice - è parecchio semplice. Dopo aver avviato il software si tocca lo schermo; la parte situata a sinistra saprà riconoscere l'indi-



MARCO GALLLO, 25 ANNI

ce di luminosità dell'ambiente circostante, mentre la parte destra sarà in grado di identificare i colori. L'utente potrà proseguire nell'utilizzo del programma in tutta tranquillità fino a quando considererà soddisfatte le proprie esigenze». A proposito della collaborazione con l'équipe del prof. Salfi, Marco Gallo tiene a sottolineare che «come gli altri membri, collaboro a titolo volontario nel progetto» e ricorda la nascita di questa entusiasmante esperienza. «Tutto è cominciato - dice - nel mondo più banale. Ho letto un annuncio in cui si cercavano persone che fossero interessate a sviluppare del-

le applicazioni e ho risposto all'istante». «Apprezzo tanto il lavoro del prof. Salfi - dice Marco che si occupa di programmazione fin dall'adolescenza - e sono veramente contento di essere un membro attivo di questo staff, perché posso finalmente usufruire appieno di tutte le conoscenze che ho acquisito durante i miei anni di studio. Finalmente posso fare qualcosa di utile per gli altri; per aiutare chi si trova in difficoltà». Il giovane informatico ha un grande sogno che ovviamente aspira a realizzare. «In un futuro, spero non troppo lontano, vorrei avviare un'azienda di software proprio qui in Sicilia, terra di giovani talenti che anziché fuggire all'estero dovrebbero avere il coraggio (capisco che è oltremodo difficile) di restare e di fare la differenza».

CRISTINA SCEVOLA